



Avanti seguendo la traccia...

di Giuseppe Lavedini

Tocca a me stavolta raccontare l'esito dell'annuale Assemblea dei Soci. Ho avuto, infatti, l'onore di essere eletto presidente della Sezione per il prossimo triennio direttamente dai Soci presenti.

In estrema sintesi, è stata un'Assemblea molto partecipata ed animata, dove abbiamo presentato il lavoro degli ultimi anni e gli obiettivi dei prossimi, discusso dei problemi e dei successi, sentito le preziose opinioni dei Soci. Sono stati rieletti e confermati i consiglieri uscenti, approvati i bilanci e le relazioni delle commissioni e del presidente.

Delle tante cose che dovrei raccontarvi, però, voglio soffermarmi sullo spirito di entusiasmo, impegno e condivisione che anima il nostro Club Alpino Italiano di Cittadella e che è emerso nel corso dell'Assemblea.

Negli ultimi anni, soprattutto grazie alle capacità dell'ex presidente Paolo Frison e del gruppo che ha saputo aggregare intorno a lui, la Sezione ha organizzato un'attività molto ricca ed apprezzata, incre-

mentato notevolmente il numero dei Soci, stimolato la partecipazione attiva in sede e creato un'armonia che aiuta non poco a portare avanti le iniziative proposte. Su questa base, su questa traccia ben segnata, cercheremo di proseguire nell'attività, portando tutto l'entusiasmo e le idee di cui saremo capaci. Il contributo di tutti, giovani e veterani del nostro sodalizio, continua ad essere indispensabile: senza la consapevolezza e la forza delle nostre radici i rami non andranno molto in alto. Quest'anno, tra l'altro, festeggiamo l'80° anniversario dalla fondazione della nostra Sezione e sarà l'occasione per riconfermare la splendida tradizione e lo stile che ha sempre contraddistinto il nostro amore per la montagna. Buon lavoro a tutti.



Consiglio Direttivo 2007-2009

Stampato in proprio

- > Presidente: Giuseppe LAVEDINI
- > Vice Presidente - Att. culturali - TAM: Anacleto BALASSO
- > Tesseramento: Oscar AMADIO
- > Notiziario "Lo Zaino" e pubblicazioni: Graziano DORO
- > Alpinismo Giovanile: Massimo FAVARO
- > Programma Sociale - Attività in loco: Paolo FRISON
- > Materiali: Gianni LIVIERO
- > Sede: Daniele SARTORE

- > Coord. Scuola Escursionismo: Gianni SGARBOSSA
- > Coord. Scuola Alpinismo "C. Carpella": Angelo STOPPA
- > Attività in loco - Biblioteca: Lorenzo TOGNANA
- > Segretaria: Anna CANAGLIA BALASSO
- > Tesoriere: Franco VAZZOLER
- > Delegato Elettivo: Roberto GASTALDELLO
- > Sito Internet: Giorgio PAN

Nel prossimo numero le foto del nuovo arredamento della nostra sede, ora più accogliente e funzionale.

Occhio ai temporali

di Lorenzo Tognana



È primavera avanzata, le giornate si allungano e questo invita ad approfittare dell'occasione per fare lunghe escursioni anche in quota.

Ma, allo stesso tempo, questo è anche il periodo in cui sono più frequenti forti piogge con associati fenomeni temporaleschi, per cui bisogna prestare particolare attenzione ai bollettini meteorologici ed all'evoluzione del tempo durante la giornata al fine di evitare di farsi sorprendere da un temporale.

Si tratta di uno degli eventi più pericolosi per un'escursionista, anzitutto per la non remota eventualità di essere colpiti da fulmini, soprattutto se ci si trova su creste, vette o ferrate. Inoltre, un forte temporale può portare ad un repentino cambiamento di temperatura, con conseguenze

piuttosto spiacevoli nel caso non si abbia la sufficiente attrezzatura con sé, e anche a notevoli diminuzioni della visibilità e notevole aumento della possibilità di perdere l'orientamento.

In generale, è buona norma cercare di adeguare la lunghezza e la difficoltà dell'escursione alla stabilità del tempo, prevedendo anche delle vie di fuga o delle scorciatoie. Nel malaugurato caso si venga sorpresi da un temporale, la cosa migliore da fare è cercare un riparo: un bivacco o una grotta ed aspettare al suo interno, possibilmente essendosi liberati di tutto il materiale metallico ed

vasse in terreno aperto, invece, ci si deve accucciare tenendo i piedi il più vicino possibile. È molto importante non avere addosso oggetti metallici (piccozze, moschettoni, etc..) e, nel caso si fosse in compagnia, non ci si deve toccare: infatti se un membro della comitiva venisse colpito da un fulmine, anche quello vicino ne subirebbe le conseguenze.

In ogni caso è bene programmare le



utilizzando lo zaino come cuscino per sedersi. Se non ci fossero ripari nelle vicinanze, ci si può riparare in un bosco, facendo attenzione a non essere troppo vicino a rami bassi. Se ci si tro-

escursioni con quel briciolo di sana cautela che ci impedirà di effettuare una grande impresa ad ogni uscita ma che ci aiuterà a divertirci in montagna senza correre rischi eccessivi ed inutili.



Mauro Corona,
"Le voci del bosco", Biblioteca dell'Immagine, Pordenone (1998).
"Gocce di resina", Biblioteca dell'Immagine, Pordenone (2001).

Due libri con denominatore comune la vita nei luoghi della giovinezza dell'autore. Nel primo, Corona ci conduce attraverso i boschi di Erto: un divertente decalogo in cui gli alberi non sono descritti solo per le loro funzioni e per il loro utilizzo nell'economia montana ma anche come metafora dei diversi caratteri degli uomini. Gocce di resina è invece una serie di brevi racconti, commossi ricordi di un tempo passato che non potrà più tornare. La resina, prodotto di una ferita di un albero, non fugge via rapidamente come l'acqua ma aderisce ad esso fino a formare una crosta indelebile; allo stesso modo, i ricordi dolorosi sgorgano dalle ferite della vita e non si riesce a dimenticarli.

Mai dare da mangiare agli animali ...specie se selvatici

di Giordano Zanin



Erano mesi che si parlava di conoscere la Val Galena ma il fittissimo programma del CAI ci teneva impegnati tutto l'anno.

Finalmente una domenica di novembre (il 12) io Lorena, Giordano e Vigilio decidiamo per conoscere la valle. Il tempo era discreto e noi ci avviciniamo alla meta, la salita molto articolata ci fa cambiare spesso l'andatura mentre Giordano ci descrive le caratteristiche del luogo e ci fa conoscere le varie specie di piante che ci circondano.

Ci distrae un improvviso suono di campanacci. L'ambiente in teoria non è adatto al pascolo delle mucche in quanto è molto scosceso. Pochi passi più avanti vediamo un gruppo di capre e finalmente arriviamo ai LOKE. A questo punto ci meritiamo alcuni minuti per ammirare il panorama e per rifocillarci. Ci accorgiamo di essere seguiti da un caprone che solo il suo sguardo non promette niente di buono. Purtroppo si era messo in una posizione che ci sbarrava il ritorno in quanto il luogo era strapiombante e l'unica via era quella dove stazionava l'animale.

Proprio a me viene l'idea di lanciarle un pezzo della mia ottima merenda.

E' iniziata così l'avventura più emozionante e pericolosa che io ricordi....(il caprone).

Improvvisamente il caprone scende all'attacco e abbiamo a disposizione pochi metri per muoverci; Giordano e Vigilio riescono a impaurirlo facendolo tornare sul gradone superiore.

Ora dobbiamo riuscire a distrarlo per riprendere lo stretto sentiero a strapiombo che ci avrebbe permesso di proseguire ma il caprone inferocito è sempre più convinto di incornarci.

Così proviamo con le buone maniere svuotando tutte le nostre riserve di cibo.

Riprendiamo il sentiero con il caprone alle spalle cercando di allungare il passo per fuggire. Ma è solo un'illusione perché tutto d'un tratto ci carica alle spalle incornandoci tutti e tre. A questo punto usiamo una nuova strategia ritirandoci il più possibile fuori dal sentiero in mezzo alle sterpaglie. Abbiamo atteso pazienti che lo sguardo fisso e diabolico del caprone ci abbandonasse. Credo che siano passati 10 minuti ma sono bastati per ripercor-

rere tutta una vita, in quel momento mi sono sentita insieme ai miei compagni di sventura ostaggio di un compagno imprevedibile e poco ci mancava che ci facesse precipitare nel vuoto. Dopo i momenti di ansia che abbiamo passato col cuore in gola, finalmente abbiamo tirato un sospiro di sollievo vedendo il caprone allontanarsi. Finalmente! Ci siamo liberati dell'incubo! Ora le nostre gambe non camminavano ma volavano. Dopo due ore siamo arrivati alla nostra auto.

E' stata un'avventura poco piacevole ma è stato bello poterlo raccontare e farmi prendere in giro dagli amici del CAI,



che, visto l'accaduto insegneranno agli amanti della montagna che non si deve MAI DARE DA MANGIARE AGLI ANIMALI SELVATICI. Sicuramente a me non succederà più!

Mercoledì 19 Settembre 2007 - ore 21.00

BOLIVIA - Reportage con occhio clinico



Proiezione digitale e commento a cura di Michele Bonomo

Andare per ... missione, vacanze di lavoro trovando il tempo per vedere da vicino paesi, ambienti, montagne, genti e costumi; e poi poterle condividere.

Domenica 14 ottobre 2007

Festa Sociale

Nel prossimo numero de Lo Zaino tutte le informazioni ed il programma dei festeggiamenti per l'80° anniversario della nostra sezione CAI.

La nostra biblioteca ... è di tutti, potete noleggiare libri, guide, cartine, video, ecc...

Forti emozioni ...per pochi eletti

di Paolo Frison (Direttore del corso)



Domenica 3 giugno, con l'ultima prova su via ferrata, si è concluso il 7° Corso EEA. Quest'anno le attività hanno visto la partecipazione di 8 allievi, pochi rispetto alle precedenti edizioni

dove le richieste superavano i posti disponibili, ma con una preparazione iniziale, sia tecnica che fisica, mediamente molto buona per cui si è potuto partire da subito "tirando".

Prevalentemente si è cercato di dare la capacità ai frequentatori di programmare l'attività in montagna; l'utilizzo della topografia, argomento della lezione tenuta presso la Scuola Alpina della Guardia di Finanza del Passo Rolle, è stato riproposto in tutte le uscite in ambiente.

Le lezioni pratiche sono state caratterizzate dal maltempo che ha contribuito, dal punto di vista didattico, ad una verifica dell'equipaggiamento e dei comportamenti da tenere in situazioni di condizioni meteorologiche non ottimali.

L'uscita finale, con la prevista la ferrata delle Mesules, ha cambiato rotta a causa della neve; in sostituzione, la Ferrata delle Trincee sulla Mesola, ha messo alla prova gli allievi aumentando le difficoltà con il percorso bagnato e, per buoni tratti, con la presenza ancora della neve.

I ragazzi del corso precedente, tra le loro osservazioni, avevano suggerito al fine di

favorire l'affiatamento tra gli allievi, di aumentare le escursioni che prevedono il pernottamento in rifugio.

Abbiamo accolto il loro consiglio e la malga Valvecia sul Monte Grappa e il Centro "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi, ci hanno ospitato con il calore che solo un rifugio alpino può dare alla fine di una giornata faticosa di escursione o di attività alpinistica.

Buono l'affiatamento tra gli allievi che hanno costituito "gruppo"; la Sezione e la Scuola di Escursionismo potranno sicuramente contare su di loro in futuro per organizzare le proprie attività.

Ringrazio particolarmente Marco e Francesco che sono rimasti in aiuto agli istruttori, nei momenti impegnativi con alcuni allievi, rinunciando a completare la loro escursione.



MIVALSPORT
POVE DEL GRAPPA - S.S. VALSUGANA - TEL. 0424 80635

Specialisti in abbigliamento e attrezzature per lo sport in montagna:
roccia - alpinismo - scialpinismo
telemark - sci fondo - sci - snowboard

Laboratorio per riparazione sci

Tutte le migliori marche:
Five Ten - Ferrino - Lowe - Salomon
Meindl - Millet - Mello's
The North Face - Salewa - Eider - Petzl
Camp - Edelrid - La Sportiva - Scarpa
e moltissime altre

MIVAL SPORT
Via S. Bortolo, 1 - POVE DEL GRAPPA (VI)
a 3 Km da Bassano
verso Trento lungo la S.S. 47 della Valsugana
Tel. 0424 80635 - Fax 0424 554469
www.mivalsport.it

Salita al MONVISO sab/dom 1/2 settembre 2007

Per celebrare l'80° anniversario della fondazione della nostra sezione affronteremo in due giorni la cima del Monviso, montagna simbolo del CAI.

I posti sono limitati per cui le iscrizioni si raccolgono il mercoledì in sede fino al 1° agosto 2007.

VAL FORMAZZA Blinnenhorn sab/dom 15/16 settembre 2007

È l'occasione per un'escursione in un affascinante gruppo montuoso delle Alpi occidentali da noi poco frequentate. Sono previsti due itinerari alternativi, uno escursionistico (EE per la lunghezza) e uno su ghiacciaio (PD). Iscrizioni in sede mercoledì 29 agosto e 5 settembre.